

ZONE DI CINEMA

La sezione ha allargato quest'anno il proprio orizzonte e ha avuto l'onore di una trasferta in Ungheria, a Pécs, capitale della cultura europea per il 2010: il Festival CinePécs infatti ha voluto invitare nello scorso mese di ottobre alcuni film di questa nostra sezione nel proprio programma, per avviare in questo modo un rapporto di collaborazione con il Trieste Film Festival su tematiche legate alla cultura di confine, peculiari anche di quella regione ungherese, molto simile alla nostra per vicende storiche e per componenti socio-economiche e linguistiche. È stato il primo passo di un progetto di lavoro in comune tra i due festival destinato a indagare su settori di cultura condivisa, progetto che speriamo riesca a coinvolgere in futuro anche le pubbliche istituzioni dei due paesi.

Il nostro festival in questa edizione contraccambia con piacere l'invito ungherese e ospita a sua volta, come evento collaterale, un piccolo programma proposto da CinePécs, che desidera far conoscere un po' al nostro pubblico la città e il festival con cui abbiamo intenzione di continuare a lavorare negli anni a venire.

La sezione "Zone di Cinema", e anche questo suo allargamento internazionale, hanno già il convinto appoggio della Provincia di Trieste, "sponsor" ufficiale dell'omonimo Premio destinato all'opera ritenuta migliore dal giudizio del nostro pubblico affezionato ed esigente.

Anche quest'anno "Zone di cinema" si conferma come spazio specifico di riflessione sul tema controverso di quel confine dai difficili rapporti italo-sloveni che ormai non esiste più.

Ma sui tanti significati e sulle molteplici implicazioni di quel confine si continua a dibattere con energia perché ancora troppo dolenti e vive sono le memorie del passato (*Piran Pirano, Rapotez un caso italiano, Pogledi skozi železno zaveso*) e sempre più rigorosa, puntigliosa e decisa diventa la ricerca di testimonianze e verità nei segreti ancora occulti della storia (*La Risiera di San Sabba - Storia segreta di un lager italiano, Sconfinato. Storia di Emilio*).

Allungare lo sguardo oltre quel confine, o meglio oltre qualsiasi forma di limite o di barriera, significa però anche recuperare con affetto i valori e il ricordo delle proprie radici (*Magna Istria, Zenit*), resuscitare dal nostro passato figure eclettiche, dall'inusitato modernismo ante litteram (*Il leone e la leonessa. Storia di sir Richard Burton e di sua moglie Isabel*) e forse anche trovare positive speranze (*Elena*) per un nuovo futuro di solidarietà nel progresso sociale.

PÉCS NEL CINEMA AL TRIESTE FILM FESTIVAL

János Keresnyei

Direttore CinePécs International Film Festival

Il CinePécs International Film Festival è un'iniziativa relativamente nuova, è pertanto un onore speciale per noi essere invitati a partecipare al Trieste Film Festival.

Pécs, essendo un'antica sede vescovile, è sempre stata una "zona di passaggio" tra est e ovest, nord e sud, per artisti, architetti, e autori di ogni genere. Nazioni, eserciti, culture e religioni diversi hanno attraversato per centinaia di anni la nostra regione e ognuno di essi ci ha lasciato qualcosa di prezioso. Un territorio così ricco di scambi è sempre stato collegato con l'Italia, e il primo varco, la prima porta che apre all'Italia, e, nel passato, all'Occidente stesso, è proprio Trieste. Siamo stati sulla stessa strada in passato e lo saremo nel futuro. I primi festival del cinema ungheresi si sono tenuti a Pécs, che era la capitale nazionale della cultura - in modo non ufficiale, s'intende - al tempo del socialismo, ma la città è dedita alla cultura cinematografica da decenni. Pécs è diventata Capitale Europea della Cultura nel 2010. Preparandosi per questo evento, la classe creativa della città ha rivelato l'importanza della cooperazione internazionale, la forza dei ponti transfrontalieri costruiti dalla creatività. Abbiamo dovuto ridefinire alcune parole del nostro dizionario, come 'confine', 'fratellanza', 'vicinato'.

Il CinePécs International Film Festival raccoglie lungometraggi e documentari di cineasti dell'Europa centro-sud-orientale agli esordi, aiutandoli con il suo premio PROXIMA a

realizzare il loro film successivo.

Essere partner del Trieste Film Festival, un progetto di Alpe Adria Cinema, non è solo un onore, ma anche un'enorme opportunità per costruire un percorso comune per le nostre generazioni creative. In un'Europa senza confini, siamo in grado di tessere una rete di cultura e creatività per un'industria audiovisiva nuova e che si sviluppi in comune. Questo tipo di cooperazione potrebbe dare alle nostre generazioni future ciò di cui avranno bisogno, ovvero possibilità, esperienze, co-produzioni, collaborazioni; e speriamo che il risultato aiuterà a far sì che rimangano in questa parte d'Europa.

Abbiamo scelto alcuni film del passato per presentare Pécs come culla della creatività e dell'arte, del Bauhaus, la città di Zsolnay e Csontváry. Trieste e Pécs sono molto vicine, non solo geograficamente, ma anche storicamente e culturalmente. Abbiamo molte storie comuni da raccontare!

Vogliamo così augurare al Festival un grande successo e una fruttuosa collaborazione!